# Newsletter Green Section

## Dicembre 2013

Augurando a tutti cari **Auguri di Buone Feste**, inviamo la seconda Newsletter ricca di notizie per chiudere nel verde il 2013.
Vi ricordiamo di inviare la documentazione per richiedere i premi Impegnati nel Verde per le categorie: acqua - biodiversità - energia e paesaggio.
La richiesta va inoltrata entro il 31 gennaio 2014 a : tparisi@federgolf.it. Il modulo è scaricabile su www.federgolf/impiantiedecologia/impegnatinelverde.it

## Avviati gli studi sulle macroterme da green

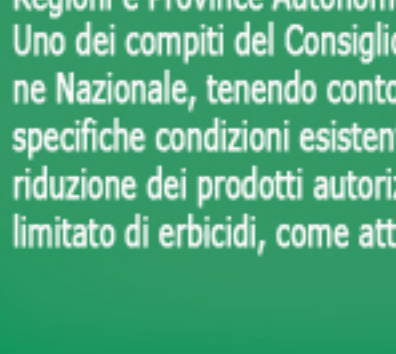
Il crescente impiego in Italia delle specie macroterme su tees e fairways sta offrendo significativi vantaggi in termini ambien tali, economici e qualitativi.
Considerando le prossime limitazioni imposte dalla Comunità Europea all'impiego di acqua e prodotti chimici, si rende neces sario ottimizzare ora la gestione dei greens. Un'opportunità ci viene offerta sempre dalle specie da tappeto erboso macroter me: sono state introdotte di recente negli Stati Uniti delle nuo ve varietà di Bermuda appositamente selezionate per sopporta re tagli molto bassi, fino a 2,5 mm.
Dalle esperienze maturate ad oggi dagli americani, sono emersi benefici per la gestione (risparmio di risorse idriche, fertilizzanti e fitofarmaci) e per il gioco (superfice densa e scorrevole tutto l'anno). Nell'area del Mediterraneo queste nuove varietà non sono state ancora testate.Prima di raccomandar ne l'impiego si ritiene quindi indispensabile verificarne l'adattamento nelle nostre condizioni climati che.
La Sezione Tappeti Erbosi ha quindi avviato delle nuove ricerche in collaborazione con l'Università di Pisa, che prevedono uno studio dislocato in differenti aree geografiche. Grazie alla collaborazione del Golf Club Le Costiere (Salerno), del Golf Village (Macerata) e del Golf della Montecchia (Padova), so no stati realizzati tre vivai sperimentali.
Queste prove hanno lo scopo di determinare la velocità di insediamento, il periodo di dormienza e quindi la ritenzione del colore, la resistenza alle avversità e la qualità di gioco di tali specie. Previsti anche degli studi sull'innovativa tecnica di colorazione adottata in alternativa alla trasemina autunna le. La ricerca si aggiunge ad altri cinque studi, sempre sulle specie macroterme da green, avviati negli anni precedenti (presso Golf Cosmopolitan, Golf Nazionale e Golf Hermitage).

## Lavori sulle macroterme presentati negli USA

L'esperienza maturata dalla Sezione Tappeti Erbosi con le specie macroterme, iniziata nel 1995 con le ricerche condotte insieme al Certes dell'Università di Pisa e perfezionata grazie alle sempre più numerose applicazioni pratiche sta dando i suoi frutti. Ampiamente dimostrata difatti la possibilità di effettuare una gestione del tappeto erboso più sostenibile, sia dal punto di vista economico che ambientale senza per questo dover rinunciare alla qualità di gioco.
Considerando il grande impatto di tale esperienza non solo per il golf italiano, ma anche per quello di tutto il bacino mediterraneo, la S.T.M.A. (Sport Turf Manager Association), la maggiore associazione americana che riunisce i manager degli impianti sportivi, ha invitato la nostra Sezione ed il Certes di Pisa al loro meeting annuale, che quest'anno si svolgerà a San Antonio (Texas), per presentare sia l'approccio metodologico che soprattutto i risultati ottenuti.

## CAMPI DA GOLF COME OASI DI PROTEZIONE PER L'AVIFAUNA

La ricerca scientifica della Federazione Italiana Golf sulla Biodiversità nei percor si di gioco italiani, si è conclusa nel 2013 fornendo importanti dati che testimonia no quanto il golf possa essere di supporto alla conservazione della natura e della biodiversità.
I numeri hanno parlato chiaro e sono stati presentati in occasione del XVII Conve gno Nazionale di Ornitologia a Trento lo scorso mese di Settembre: 115 specie, nidificanti possibili, probabili o certe nei 46 campi da golf oggetto di indagine o nidificanti in aree vicine, che frequentano come habitat per trovare cibo per la prole, a dimostrazione che i percorsi di gioco possono ospitare una ricca avifauna che comprende tante specie meritevoli di conservazione e da ciò deriva la neces sità di una loro gestione che punti a mantenere e incrementare gli spazi naturali e a utilizzare tecniche agronomiche eco compatibili. La conclusione è che i campi da golf sono assimilabili a piccole aree protette, vere e proprie "oasi" per la pro tezione dell'avifauna ma anche di tutte le altre specie animali presenti, a dimostrazione che il Golf può essere davvero " Green" al 100%.



Alcuni circoli che si sono distinti per aver conseguito la certificazione GEO: La Pinetina, Udine e La Montecchia, ma anche i tanti circoli che stanno lavorando per ricevere questo importante award internazionale e i circoli che hanno ottenuto riconoscimenti a seguito del progetto Impe gnati nel Verde: I Fiordalisi, Argentario, Olgiata, Acaya, tanto per citarne alcuni, dimostrano l'attenta gestione rivolta alla tutela ambientale.
L'auspicio è che risultati come quelli ottenuti con questa ricerca inducano chi ancora non aves se partecipato a impegnarsi e che la ricerca scientifica prosegua oltre, a beneficio del Golf e dell'Ambiente. La ricerca è stato svolta da ricercatori professionisti con la supervisione del Prof. Alberto Fanfani dell'Università di Roma La Sapienza.
Un ringraziamento particolare va ai direttori, segretari, superintendents, operatori e responsabili dei circoli che hanno fat tivamente collaborato fornendo dati e informazioni utili per lo studio.
Per scaricare le ricerche: www.federgolf/scuolanazionale/sezionepubblicazionericerchescientifiche

## LISTA AGGIORNATA FITOFARMACI

È stata pubblicata sul sito della Federazione Italiana Golf la lista dei fitofarmaci registrati su tappeto erboso, prati ornamentali, campi sportivi e da golf aggiornata al 1 dicembre 2013. Le variazioni rispetto alle precedenti edizioni sono poche, se si fa eccezione della riduzione della dose di impiego dei prodotti a base di prochloraz (portata ad 1 l/ha, con in dicazione di effettuare trattamenti localizzati ove possibile) e l'esclusione dal commercio di alcuni prodotti a base di meco prop.
Per quanto riguarda la Direttiva Europea 2009/128/CE sull'uso sostenibile degli agrofarmaci che è stata recepita con il de creto legislativo n°150 del 14 agosto 2012, è stato inviato il previsto Piano d'Azione Nazionale alla Comunità Europea. All'interno del piano è inserita una forte limitazione dell'uso dei prodotti chimici in aree non agricole, con il possibile impiego di strategie alternative di difesa.
È stato inoltre istituito, con decreto del 22 luglio 2013, un Consiglio tecnico-scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, composto da 22 membri provenienti dai Ministeri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'Ambiente, della Salute e dello Sviluppo economico, oltre a 9 rappresentanti della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome.
Uno dei compiti del Consiglio, che resterà in carica 5 anni, sarà quello di valutare e adottare in via definitiva il Piano d'Azio ne Nazionale, tenendo conto dell'impatto sanitario, socio-economico, ambientale ed agricolo delle misure previste e delle specifiche condizioni esistenti a livello nazionale, regionale e locale. È prevedibile quindi nei prossimi anni un'ulteriore riduzione dei prodotti autorizzati, con la possibilità di un divieto totale per l'uso di insetticidi e fungicidi ed un impiego molto limitato di erbicidi, come attualmente previsto dal Piano d'Azione Nazionale.